

## CORSO DI LAUREA MAGISTRALE QUINQUENNALE A CICLO UNICO IN ARCHITETTURA UE (A.A. 2011/2012)

### LABORATORIO DI REALIZZAZIONE dell'ARCHITETTURA (IV anno - 10 CFU)

prof. Carlo Lannutti

**Obiettivo** del Laboratorio è quello di stimolare e consolidare la consapevolezza dell'inscindibilità del rapporto **progetto-realizzazione** e della stretta interdipendenza che intercorre tra gli aspetti **tipologici - formali** e gli aspetti **tecnologici - operativi**. In particolare, si tratta di un'esperienza di "progettazione tecnologica", finalizzata a focalizzare le relazioni tra le prestazioni richieste ad un organismo edilizio e le risposte a queste in termini di insieme strutturato per parti. Un'esperienza che si basa sul rifiuto di una concezione autonoma e separata del progetto; utile alla comprensione dei processi edilizi e di come il sapere tecnologico interviene nel processo progettuale. In architettura la fantasia va educata a lavorare dentro un sistema in cui la tecnologia ti regala ogni giorno le regole del saper fare. Come dire che è irrinunciabile un'attenta valutazione dei rapporti che esistono tra "ideazione" e "realizzazione".

**Scopo** del Laboratorio è di acquisire la conoscenza dei rapporti che nella costruzione dell'architettura si instaurano tra forma e contenuti, tra i fini della trasformazione ambientale e i mezzi offerti dalla produzione, tra l'uso dei materiali e le loro prestazioni, tra la logica degli spazi e la logica delle funzioni; in modo da maturare la capacità di concepire e progettare tramite il controllo che materiali e procedimenti costruttivi svolgono nel progetto di architettura. Un percorso metodologico che, nel produrre un "progetto preliminare", un "progetto definitivo" e parziali esperienze di "progettazione esecutiva", porti a **ragionare sul progetto**.

Il laboratorio si articola in due sperimentazioni: una teorico/metodologica propedeutica a quella applicativa/operativa. La prima sperimentazione: "Tecnologia e fantasia", pone particolare attenzione ai rapporti tra l'immaginazione spaziale e la definizione tecnologica necessaria alla realizzazione dell'organismo edilizio prefigurato. Intende evidenziare come con materiali tradizionali e/o tecnologie innovative sia possibile raggiungere risultati di qualità sia formali che prestazionali. Immaginare lo spazio significa pensare anche alle strutture e ai materiali che lo conformano (la separazione tra materiale struttura e forma non esiste); di conseguenza "l'ignoranza" nel campo delle tecnologie porta a progettare spazi "poveri", incapaci di fornire sensazioni di una certa "densità". Il processo progettuale si caratterizza per fasi differenti e sequenziali: il primo approccio si identifica in una fase "ideativo - creativa", di carattere gestuale e metaprogettuale, in cui si raccolgono elementi figurativi e linguistici che si applicano alla vostra idea di progetto (ideogramma - artefatto - strategie ideative - concept). L'approccio metodologico vuole essere una sperimentazione di "progettazione tecnologica" che parte da un'idea, un'operazione del tutto gestuale, ed arriva alla definizione architettonica di una **copertura** tecnologicamente evoluta, su cui vengono applicati materiali innovativi, apparati tecnologici, dispositivi "intelligenti" la cui funzione prioritaria sarà quella di soddisfare caratteristiche, oggi indispensabili, di sostenibilità ambientale ed eco-efficienza. Sarà soltanto in un secondo momento che, a partire dai materiali, dagli apparati e dai sistemi tecnologici che saranno presentati durante le lezioni del Laboratorio e da tutto il materiale di repertorio che ciascuno studente avrà ricercato attraverso la pubblicistica, la stampa di settore, il web (book dei riferimenti), il concept si trasformerà in un vero e proprio **progetto di una copertura per uno spazio** (installazione - prototipo - strategie simulate - render). A questo punto entrano in gioco fattori nuovi (le funzioni, le dimensioni degli elementi tecnologici, il linguaggio dei materiali, ecc...) che possono in parte modificare l'immagine formale cui il *concept* preludeva; l'importante è cercare di preservare l'idea progettuale prefigurata. In questa fase verranno definite specifiche condizioni climatiche e di contesto con le quali il progetto di "copertura" dovrà interfacciarsi. Successivamente la copertura "veste" un organismo edilizio integrato in un contesto, ambientale e funzionale, specifico (assemblaggio - strategie esecutive - design development). La seconda sperimentazione: "Dal preliminare all'esecutivo", rappresenta il tema progettuale applicativo; è strutturata come un concorso di progettazione finalizzato allo studio di proposte per la

“*Riqualificazione ambientale e funzionale di un parco/servizi in zona Talenti a Roma*”. Il progetto dovrà definire una soluzione pianificatoria circa l’assetto complessivo dell’area, la riqualificazione urbana dell’ambito interessato, il collegamento tra le differenti parti del parco e le aree circostanti. La proposta progettuale tenderà alla valorizzazione e alla riconnessione delle parti del quartiere al fine di qualificare ed attrezzare le aree verdi e fornire servizi e funzioni ora mancanti. Il Laboratorio intende proporre agli studenti il ridisegno degli spazi pubblici e privati (residenziali e commerciali) dell’area (a verde e servizi), attraverso una proposta di riqualificazione che si configuri come adeguata lettura del rapporto tra le aree verdi e gli spazi residuali ove collocare una pluralità di servizi; nonché collegamenti veicolari e pedonali, aree di sosta e svago, piste ciclabili e percorsi ginnici all’aperto, parco urbano e spazi ricreativi per gli abitanti dei quartieri confinanti. Le proposte si articoleranno attraverso l’elaborazione di un’idea generale della riqualificazione dell’intera area per focalizzarsi, successivamente, sulla parte di parco ove si colloca l’edificio oggetto della progettazione, fino alla scala esecutiva. Il progetto deve obbligatoriamente prevedere soluzioni architettoniche che privilegino il rispetto del verde esistente; pertanto sono da considerarsi attuabili prevalentemente proposte progettuali di tipo mesogeo e ipogeo. Il parco dovrà essere salvaguardato per almeno l’80% della propria superficie e, oggetto prioritario della progettazione, sarà lo studio di ipotesi che si integrino con l’orografia del terreno. Si dovrà tenere in debito conto l’uso di materiali sostenibili dal punto di vista ambientale con particolare attenzione all’utilizzo di tecnologie innovative ed di fonti energetiche rinnovabili.

#### Modalità di svolgimento degli esami e degli elaborati finali

Saranno ammessi all'esame gli studenti con una percentuale di presenze del 70% delle firme richieste, in regola con la consegna delle esercitazioni e in regola con le propedeuticità previste nel percorso formativo del Corso di Laurea magistrale.

#### **a) Consegne intermedie**

Durante il corso sono previste due consegne, entrambe le quali riguarderanno l’elaborazione di tavole che saranno poi oggetto dell’esame. Gli studenti potranno comunque completare e perfezionare le tavole oggetto delle consegne prima della seduta d’esame, in modo da poter evidenziare i progressi avvenuti. Le tavole, oggetto di una valutazione, testimonieranno il grado di presenza e apprendimento degli studenti. Le tavole consegnate verranno valutate, firmate dal docente e successivamente restituite agli studenti. Per la redazione delle tavole, ogni studente potrà liberamente utilizzare tecniche grafiche assistite da programmi informatici o tecniche manuali. Le consegne sono obbligatorie per tutti gli studenti che hanno seguito il laboratorio ed ottenuto gli attestati di frequenza necessari.

#### **b) Seduta d'esame**

La prova consisterà in un colloquio durante il quale ogni singolo studente sarà chiamato a rispondere sui contenuti degli elaborati, sugli aspetti teorici trattati durante il Corso e indicati come approfondimenti necessari con riferimento alla bibliografia consigliata. Ogni singolo studente raccoglierà appunti e note relative alle lezioni ed alle comunicazioni svolte durante il laboratorio su un book formato A3, come testimonianza della sua partecipazione ed attenzione, tale album dovrà essere presentato all’esame orale.

Prof. Carlo Lannutti

22 febbraio 2012